del 08 Novembre 2018

Gazzetta del Sud

estratto da pag. 18

Basket Serie A2: l'americano è un ex della Virtus Roma, attesa domenica

L'Orlandina punta su Triche per dare l'assalto alla capolista

L'esterno: «Non mi sono ancora espresso al meglio»

Giuseppe Lazzaro

CAPO D'ORLANDO

Il grande ex. Indubbiamente domenica, nella sfida alla co-capolista Virtus Roma (per gli addetti ai lavori favorita per la promozione diretta), vivrà una giornata particolare Brandon Triche, leader dell'Orlandina.

Dopo la mostruosa stagione a Trento, conclusa con la promozione in A, nell'estate 2014 la combo guard di Jamesville passò alla Virtus Roma ma per lui l'annata risultò al di sotto delle attese anche a causa di un infortunio: appena 19 presenze per 148 punti realizzati e l'addio alla fine del torneo. «Veniamo da una sconfitta all'overtime – dice Triche -, perciò la cosa più importante è focalizzarci sulla vittoria, che è l'obiettivo primario da raggiungere contro Roma. Sarà la seconda gara consecutiva in casa e non dovremo commettere gli errori fatti con Bergamo. Cercheremo di correre e tenere il ritmo alto contro la capolista del campionato, sarà una gara difficile ma ce la metteremo tutta per dare una grande gioia ai nostri tifosi».

Ex di turno Brandon Triche affronterà la Virtus Roma con grandi motivazioni

La domanda scontata: sei un ex con il dente avvelenato?

«Ho giocato alla Virtus Roma nella stagione 2014/15, la ricordo come una buona esperienza, anche se non è andata molto bene sul campo dato l'infortunio occorsomi a metà stagione. Era il mio secondo anno in Europa, giocavamo contro squadre molto competitive, sia a livello di Serie A che in Eurocup. Purtroppo l'infortunio ha frenato il mio percorso ma sono comunque esperienze che aiutano a crescere ed imparare».

Magari Triche voleva un'altra chance a Roma ma il discorso glissa subito.

Ti presenti a questa sfida come il migliore realizzatore della LNP con 25.2 punti a partita: sei contento delle tue prestazioni fino ad ora?

«Avevo già disputato la Serie A2 nel 2013/2014 con Trento ma avevo nuovamente bisogno di testare il mio gioco in un campionato che è praticamente nuovo per me. In estate ho lavorato duramente per tornare al livello che mi compete e sto cercando di migliorarmi di partita in partita. Nonostante segni 25 punti a partita dentro di me sento di non aver ancora espresso il meglio del mio gioco ma sono certo che ci riuscirò, grazie anche all'aiuto dei miei compagni di squadra».

Ti piace Capo d'Orlando?

«Molto. Ovviamente non è paragonabile alle grandi città ma si vive bene e il cibo è ottimo! E' l'ideale per chi, come me, è concentrato sulla pallacanestro, ti permette di vivere e respirare basket al cento per cento. Comunque – conclude Brandon Triche - mi piace molto anche viaggiare, sono stato già due volte a Palermo, è una città meravigliosa».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.